

ze al Tribuno. Ma egli messo in armi il popolo, con tal empito il fece uscire contra di loro, che li mise in isconfitta colla morte di *Stefano*, *Giovanni*, e *Pietro dalla Colonna*, e d'altri Nobili, e di molti delle loro masnade. Salì per questo in alto la gloria e la riputazione di Cola.

(a) *Domini-*  
*cus de Gra-*  
*vinz Chron.*  
*Tom. XII.*  
*Ret. Italic.*  
*Giovanni*  
*Villan. l. 12.*  
*cap. 88.*

ERA già riuscito a i Ministri o partigiani di *Lodovico Re d'Ungheria* di muovere a ribellione contra della *Regina Giovanna l'Aquila*, Città benchè nata a' tempi di *Federigo II. Augusto*, pure pervenuta da lì a non molto ad un' ampia popolazione e potenza (a). Erano in discordia i Reali di Napoli; ma cotante promesse furono fatte a *Carlo Duca di Durazzo*, che s'indusse a prendere il baston del comando per procedere contro de gli Aquilani. Tenne egli coll' esercito suo assediata per tre mesi, ma indarno, quella Città. Intanto venuto in Italia il Vescovo di Cinque Chiese con ducento Nobili Ungheri ben in arnese, e con danaro affai, affoldò molta gente nella Romagna e nella Marca; ebbe non pochi aiuti da *Ugolino de' Trinci* Signor di Foligno, e da i *Malatesti* Signori di Rimini; e con circa mille uomini d'armi e numerosa fanteria andò ad unirsi con altri mille cavalli e fanti, già assoldati nell' *Abruzzo* per parte del Re *Lodovico d'Ungheria*. Il timore di quest' Armata fece sloggiare di sotto l' *Aquila* gli assediatori; e tanto più perchè succeduto nel medesimo tempo il Matrimonio della Regina con *Luigi Principe di Taranto*, il Duca di Durazzo deluso, e mal soddisfatto non volle più guerreggiar contra de gli Ungheri. Seppero ben prevalersi di tal discordia i Capitani del Re *Lodovico*, perchè posto l' assedio alla Città di *Sulmona*, senza che alcuno ne tentasse giammai il soccorso, se ne impadronirono nel Mese di *Ottobre*, continuando poi le loro conquiste fino a *Venafro*, *Tiano*, e *Sarno*. Arrivò nel Mese di *Novembre* *Lodovico Re d'Ungheria* nel *Friuli* ad *Udine*, senza che sicuramente si raccolga da gli Scrittori, ch' egli menasse con seco un esercito potente. Forse non avea più di mille cavalli. Perchè era in collera co i Veneziani, non accettò il loro invito. (b) Onorevolmente ricevuto a *Cittadella* da *Jacopo da Carrara* Signore di *Padova*, sul principio di *Dicembre*, passò a *Vicenza* e *Verona*, dove *Alberto* e *Mastino dalla Scala* splendidamente il trattarono, con dargli ancora trecento de' lor cavalieri, acciocchè l' accompagnassero a *Napoli*. Per *Ostiglia* venuto a *Modena*, fu incontrato con tutto onore da *Obizzo Marchese d'Este*, che non fu da meno de gli altri in fargli un nobile trattamento. Fuorchè in *Imola* e *Faen-*

(b) *Jahann.*  
*de Bazano*  
*Tom. 15.*  
*Ret. Italic.*  
*Chronicon*  
*Estense*  
*Tom. eodem.*  
*Giovanni*  
*Villani l. 12.*  
*cap. 106.*